



Uno strumento per finanziare le aree protette modenesi. Per il ministro De Castro "una buona idea per sostenere nuovi progetti"



Il ministro Paolo De Castro e l'assessore provinciale Alberto Caldana alla presidenza del convegno

Fondo Verde

«Il fondo per le aree protette rappresenta una buona idea per raccogliere nuove risorse e sostenere i nuovi progetti dei parchi». È il giudizio del ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali Paolo De Castro che ha concluso, lunedì 4 dicembre a Modena, il convegno di presentazione del Fondo verde creato dalla Provincia di Modena, con la collaborazione della Fondazione Cassa di risparmio di Modena per finanziare, anche attraverso le imprese, i progetti delle aree protette modenesi. Con questo nuovo strumento enti e cittadini, ma soprattutto imprese, potranno sottoscrivere un contributo a favore delle aree verdi. Alla presentazione dell'iniziativa sono intervenuti, oltre a De Castro, Emilio Sabattini, presidente della Provincia di Modena, Alberto Caldana, assessore provinciale all'Ambiente, Massimo Giusti, vice presidente Fondazione

Cassa di Risparmio di Modena, e Lino Zanichelli, assessore regionale all'Ambiente, il quale ha confermato uno stanziamento di quasi cinque milioni di euro nel bilancio regionale 2007 a favore dei parchi. Caldana ha definito il Fondo «un nuovo strumento di found raising, capace di far convergere risorse da destinare allo sviluppo dei servizi offerti dai parchi, sperimentando forme innovative di collaborazione tra pubblico e privato. Con queste risorse intendiamo avviare progetti innovativi e servizi per i visitatori». La Provincia ha deciso, in sede di bilancio 2007, di partire con un sostegno al Fondo pari a 250 mila euro. Attraverso il Fondo le imprese potranno investire sull'ambiente, associando il proprio marchio e la propria immagine ad iniziative e progetti da avviare nei parchi e nelle aree protette a carattere naturalistico ma anche culturale e artistico.

FONDO VERDE

Versamenti sul c/c bancario 40749724 (Abi 02008 Cab 12930 CIN K). Per informazioni rivolgersi all'ufficio Parchi della Provincia via Barozzi 340, tel. 059 209401.

ARTE MODERNA NEL VERDE

Percorsi multisensoriali per i visitatori disabili, recupero delle colture estinte, laboratori enogastronomici, ma anche nuovi interventi di arte pubblica. Sono solo alcuni dei progetti da realizzare nei parchi e nelle aree protette modenesi con le risorse del Fondo verde. L'idea di fondo è di promuovere un ripensamento del vivere il verde, puntando su stimoli nuovi capaci di coinvolgere emotivamente i visitatori. E anche l'arte contemporanea può rappresentare uno strumento prezioso per realizzare questo obiettivo.

Protetto il sette per cento del territorio modenese

Circa il sette per cento, pari a 18 mila ettari, del territorio della provincia di Modena è ambientalmente protetto.

Gli amanti del trekking preferiscono le cime del parco dell'alto Appennino, i patiti del birdwatching si danno appuntamento nei capanni attrezzati dell'area del Torrazzuolo, nel cuore dell'antica Partecipanza agraria di Nonantola, per ammirare gli aironi, o a Sassoguidano a

Pavullo, dove protagonisti sono i falchi e gli sparvieri. Per vedere da vicino cervi e daini, invece, il luogo ideale è il parco faunistico di Festà a Marano, esempio innovativo di area protetta nata da un'iniziativa privata. Tra le aree naturalistiche più frequentate spiccano le Salse di Nirano e il Parco dei Sassi di Roccamalatina, con le sue imponenti guglie e le suggestive testimonianze medievali.